

La Banca centrale cinese annuncia: cambio dello yuan più flessibile

■ La Cina cede alle pressioni degli Stati Uniti e annuncia: lo yuan sarà più flessibile. Dopo quasi due anni in cui la moneta nazionale cinese è stata legata a doppio filo al dollaro (ad un tasso di cambio rimasto praticamente immobile a 6,83 yuan per dollaro dal luglio 2008), alimentando il malcontento degli Usa, il Paese asiatico ha deciso di rendere «più flessibile» il valore della sua moneta. E il presidente Usa, Barack Obama, ha subito definito «un passo costruttivo» l'annuncio. «La decisione della Cina di aumentare la flessibilità del suo tasso di cambio - ha detto Obama - è un passo costruttivo che può contribuire a salvaguardare la ripresa e contribuire ad una economia globale più equilibrata».

Ad annunciare che la moneta cinese sarà più flessibile è stata la Peoples Bank of China, la banca centrale cinese, spiegando che, considerato come nel 2010 il surplus commerciale della Cina si è ridotto notevolmente «non esiste una base per un apprezzamento su vasta scala del tasso di cambio del renminbi (o Rmb, un altro

Casa Bianca soddisfatta Per Obama si tratta di un passo costruttivo a tutela della ripresa

nome dello yuan)». Secondo gli osservatori Pechino ha ormai deciso di rinunciare ad un legame diretto con il dollaro. In altri termini, il comunicato della banca centrale significa che Pechino riprenderà la politica di graduale apprezzamento dello yuan che prima del blocco - causato, secondo la Cina, dalla necessità di stabilità dei cambi nel corso della crisi internazionale - si era apprezzato di circa il 20% in poco più di due anni.

La decisione di Pechino, anche in vista del G20 di Toronto, rappresenta un piccolo passo verso il ricucimento delle relazioni tra Pechino e Washington, in crisi dall'inizio dell'anno su una serie di problemi che, oltre al grande surplus commerciale della Cina, comprendono i diritti umani, la libertà di espressione e gli equilibri militari nel Pacifico. Ma non è certo che questo basterà a placare i «falchi» americani, che accusano Pechino di tenere artificialmente basso il valore dello yuan per favorire le esportazioni, il cui basso costo è alla base del miracolo economico cinese. ♦

→ **Con i tagli alle Regioni** meno assistenza domiciliare e meno servizi
→ **Proposta Marino** Tracciabilità delle ricette per evitare gli sprechi

Manovra, il governo prepara modifiche Ecco i numeri del salasso sanità

Un miliardo e 200 milioni in meno al fondo sanitario nazionale. In tre anni il comparto perderà 78mila lavoratori tra medici e tecnici. A rischio servizi essenziali. Intanto il governo prepara il maxi-emendamento.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Il tam tam parlamentare sulla manovra è partito. Ultimo «messaggio»: il governo prepara un maxi-emendamento da presentare in Senato, senza nuove modifiche alla Camera. Si punta a far approvare il testo in commissione a Palazzo Madama e poi a blindarlo. Ma sulla manovra tra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il mare di emendamenti, e le forti pressioni dei parlamentari. Tanto che il tesoro sta chiedendo ai parlamentari di maggioranza di ridurre drasticamente le loro proposte. Maurizio Sacconi conferma la linea. «Nella manovra ci saranno alcune modifiche - dichiara - fermo restando i saldi di bilancio, come sempre accade nelle manovre, niente di straordinario. Resterà la sostanza della manovra già nota».

IPOTESI

Le modifiche che potrebbero arrivare dal Governo, tra le quali l'innalzamento dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego, il posticipo di sei mesi per il pagamento delle tasse pregresse nei comuni dell'Abruzzo colpiti dal terremoto e altre misure nel settore della sanità, dovrebbero quindi confluire nel maxi emendamento. Sono inoltre previsti emendamenti della maggioranza sulle pensioni, in particolare sul tema delle finestre mobili. Resta il nodo dei tagli agli enti locali che nelle scorse set-

timane avevano suscitato forti proteste, in alcuni casi anche bipartisan. Eventuali modifiche, hanno ribadito in questi giorni gli esponenti del governo, non devono però incidere sul saldo finale.

Sulla sanità lo stesso ministro Ferruccio Fazio ha aperto a modifiche. In effetti per il comparto la manovra è una vera stangata. Pesa come un macigno la voce dei tagli agli enti locali (Regioni e Comuni), che contribuiscono per oltre 13 miliardi nel 2011 e per 14 nell'anno successivo. Senza quelle risorse le amministrazioni non potranno più garantire servizi come le residenze sanitarie assistite o l'assistenza domiciliare. Effetti devastanti si prospettano anche dal blocco del turn-over, che prevede un solo ingresso nei ranghi ogni 5 uscite. Un taglio micidiale,

IL CASO

Il Campidoglio vara una manovra da 200 milioni

■ Una manovra da 200 milioni di euro per la parte corrente, un bilancio «di guerra», secondo la giunta di centrodestra che governa Roma, improntato ad un principio di equità peraltro tutto da verificare. Quel che è certo è che aumenteranno le rette degli asilo nido, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico e verranno tagliati i rappresentanti nei cda delle società partecipate e gli stipendi dei dipendenti comunali. Tutto alla luce di un debito del comune di Roma pari a ben 12,4 miliardi di euro.

La manovra verrà approvata venerdì in giunta e poi discussa e votata in consiglio entro il mese di luglio. In particolare, le rette degli asili nido verranno rimodulate in base al reddito Isee e al quoziente familiare.

che comporterà la perdita di 78mila unità di cui al 2014: un esercito, meno personale, meno servizi: questo è il combinato disposto che si abatterà sulle famiglie. Il fondo per il servizio sanitario nazionale contribuisce alla manovra per un miliardo e 200 milioni, di cui circa la metà rappresentano tagli al personale, e per il resto rappresentano tagli alla spesa farmaceutica. In più, tra contratti e convenzioni saranno bloccati per tre anni aumenti per 1 miliardo e 700 milioni.

PROPOSTE

Si tratta di un vero assalto all'assistenza pubblica. Sui risparmi di spesa è intervenuto ieri Ignazio Marino. «Personalmente mi impegnerò su due proposte che riguardano il settore della sanità e della fiscalità - spiega il senatore Pd - In primo luogo rendere tracciabili le

Anestesisti

Già ne mancano 1.500 e con il blocco del turnover sarà emergenza

prescrizioni dei farmaci attraverso la prescrizione digitale del medico e la registrazione sul tesserino sanitario del paziente e le verifiche con i farmacisti. Con questo meccanismo che impone trasparenza, invece che con i tagli proposti dal Governo, si controllerebbero rigorosamente tutti i farmaci prescritti evitando errori e truffe e si potrebbero risparmiare dai 3 ai 5 miliardi di euro da investire nei servizi sanitari». Quanto alla proposta fiscale, l'esponente Pd ripescava la patrimoniale «che incida su chi possiede dei patrimoni che non sono coerenti con quanto dichiarato al fisco». ♦

Le compagne e i compagni della Tiburtina salutano increduli, e ammirati per il suo coraggio e la sua dignità

SALVO MERLO

Dirigente della Cgil onesto, leale, giusto come un compagno sa essere e abbracciano forte la moglie Anna e le figlie Alice ed Elisa.

Per Necrologie
Adesioni Anniversari 
Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00
sabato ore 9.00 - 12.00
tel. 011/6665211